AMBITO TERRITORIALE SOCIALE LECCE



LECCE (capofila) | ARNESANO | CAVALLINO | LEQUILE | LIZZANELLO | MONTERONI DI LECCE | SAN CESARIO DI LECCE | SAN DONATO DI LECCE | SAN PIETRO IN LAMA | SURBO

DELIBERAZIONE DEL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE

N. 21 del 20.10.2026

OGGETTO: L.R. n. 19/2006 e ss.mm.ii. – Deliberazione della Giunta Regionale n. 476 del 21 aprile 2026 recante l'approvazione del VI Piano Regionale delle Politiche Sociali 2026-2028 –Percorso di programmazione partecipata per la predisposizione del Piano Sociale di Zona dell'Ambito Territoriale Sociale di Lecce per il triennio 2026-2028. **Esiti della programmazione preliminare: documento di sintesi dell'istruttoria delle proposte e dei contributi pervenuti- Approvazione ed eventuali indirizzi**.

L'anno duemilaventisei addì 20 del mese di ottobre, alle ore 16:00, nella sala dell'adunanze del Comune di Lecce capofila dell'Ambito si è riunito il Coordinamento Istituzionale con appello nominale si accerta la presenza dei seguenti componenti:

N°	COMUNE	SINDACO o DELEGATO		*Presente*	*Assente*
1)	Lecce	Adriana Poli Bortone	Presidente	X	
2)	Arnesano	Emanuele Solazzo	Sindaco	X	
3)	Cavallino	Michele Lombardi	delegato	X	
4)	Lequile	Patrizia Buttazzo	delegato		X
5)	Lizzanello	Costantino Giovannico	Sindaco	X	
6)	Monteroni	Noemi Puce	delegato		X
7)	San Donato di Lecce	Viviana Rollo	delegato	X	
8)	San Cesario di Lecce	Elisa Rizzello	delegato	X	
9)	San Pietro in Lama	Graziana De Carlo	delegato	X	
10)	Surbo	Maria Antonietta Pareo	delegato	X	
				8	**2**

Svolge funzioni di Segretario il Dott. Mauro Martina – Responsabile dell'Ufficio di Piano
Assume la Presidenza il Sindaco del Comune di Lecce/ o delegato con i poteri conferiti con Delega n._____
Il Presidente dichiarata aperta la seduta dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, passa alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Istruttoria: Dott.ssa Carmela Casciaro – Funzionario EQ – Coordinatrice Servizio Sociale Professionale

PREMESSO CHE

- con Delibera della G.R. del 21 aprile 2026 n. 476, la Regione Puglia ha approvato il VI Piano Regionale delle Politiche Sociali 2026-2028, comprensivo degli indirizzi di programmazione relativi al Fondo Nazionale Non autosufficienze 2025-2027, al Fondo Nazionale Politiche Sociali 2025-2026 e al Fondo Globale Socio Assistenziale 2026-2027-2028;
- il predetto Piano Regionale delle Politiche Sociali individua gli interventi strategici e le priorità di azione cui dovrà essere orientata la programmazione degli Ambiti Territoriali Sociali nel triennio 2026-2028, articolandoli nei seguenti interventi strategici trasversali e priorità di azione:
  - Interventi Strategici Trasversali:
    1. Governance, gestione associata e concertazione
    2. L'integrazione delle politiche di welfare
  - Priorità d'azione:
    1. Il sistema di welfare d'accesso
    2. Le politiche familiari e povertà educativa
    3. L'invecchiamento attivo
    4. La promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
    5. La prevenzione ed il contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza
    6. Le politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e la presa in carico della non autosufficienza
    7. La conciliazione vita-lavoro e le politiche di genere
    8. Il Benessere e innovazione sociale: processi partecipativi e ruolo del Terzo Settore;
- Il Vi Piano Regionale attribuisce particolare rilievo al rafforzamento della governance multilivello del sistema di welfare, al consolidamento dell'integrazione sociosanitaria, nonché alla programmazione partecipata e al ricorso agli istituti della co-programmazione e della co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore, quali strumenti funzionali alla definizione e all'attuazione degli interventi e dei servizi social;
- il rafforzamento della governance del sistema di welfare è accompagnato dalla valorizzazione degli strumenti di partecipazione, co-programmazione e co-progettazione con gli Enti del Terzo settore, riconosciuti quali elementi qualificanti per la costruzione di politiche pubbliche maggiormente efficaci, inclusive e rispondenti ai bisogni delle comunità e dei territori;
- il Piano promuove, altresì, un modello di amministrazione condivisa, fondato sulla collaborazione strutturata e continuativa tra istituzioni pubbliche e i soggetti della società civile organizzata, con l'obiettivo di favorire processi di innovazione sociale, rafforzare la capacità di risposta del sistema dei servizi e generare ricadute positive e durature a beneficio delle comunità locali;

PRESO ATTO CHE

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 476 del 21 aprile 2026 disciplina l'avvio del percorso di programmazione sociale relativo al triennio 2026-2028 e definisce tempi, modalità operative e adempimenti cui gli Ambiti Territoriali Sociali sono tenuti a conformarsi;
- il VI Piano Regionale delle Politiche Sociali 2026-2028 definisce le fasi e le modalità del percorso di programmazione da attuare per la costruzione di una programmazione condivisa e partecipata, finalizzata alla predisposizione del Piano Sociale di Zona, da sottoporre all'approvazione collegiale in sede di Conferenza dei Servizi;
- il predetto Piano individua, altresì, gli specifici adempimenti a carico degli Ambiti Territoriali Sociali nell'ambito della fase di programmazione partecipata, da realizzarsi nel rispetto dei principi di

trasparenza, pubblicità, partecipazione e amministrazione condivisa, nonché secondo modalità idonee a garantire il coinvolgimento degli attori istituzionali e sociali del territorio;

CONSIDERATO CHE

- l'Ufficio di Piano, in attuazione degli indirizzi e delle disposizioni contenuti nel VI Piano Regionale delle Politiche Sociali 2026-2028, ha predisposto un documento recante l'ipotesi di iter di concertazione e programmazione partecipata finalizzato alla predisposizione del VI Piano Sociale di Zona 2026-2028, articolato nelle diverse fasi operative necessarie alla costruzione del nuovo strumento di programmazione sociale territoriale;
- il processo di concertazione e programmazione partecipata si sviluppa in modo trasversale e parallelo all'intero percorso di elaborazione del Piano Sociale di Zona e dei relativi atti e documenti connessi, costituendone parte integrante e sostanziale;
- il coinvolgimento della cittadinanza e dei soggetti rappresentativi del partenariato sociale e territoriale nei processi di definizione delle politiche pubbliche locali costituisce una significativa espressione del principio di sussidiarietà, sancito dall'art. 118 della Costituzione, come modificato dalla Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
- i Tavoli tematici sono finalizzati a supportare l'Ufficio di Piano nell'individuazione delle priorità di intervento e nella definizione degli obiettivi strategici del Piano Sociale di Zona, favorendo la partecipazione attiva dei soggetti della rete locale e valorizzandone il contributo conoscitivo in ordine ai bisogni rilevati e alle risorse disponibili sul territorio, nonché la formulazione di analisi, proposte e contributi utili alla definizione degli obiettivi prioritari e alle conseguenti scelte di programmazione e allocazione delle risorse;
- il processo partecipativo costituisce uno strumento fondamentale per assicurare trasparenza, condivisione delle scelte programmatorie, valorizzazione delle competenze territoriali e corresponsabilità tra i diversi soggetti istituzionali e sociali coinvolti nella costruzione e nel consolidamento del sistema locale di welfare;

DATO ATTO CHE

- con deliberazione n. 17 del 13 luglio 2026 il Coordinamento Politico istituzionale ha, tra l'altro:
  - dato avvio al percorso di programmazione partecipata finalizzato alla predisposizione del Piano Sociale di Zona dell'Ambito Territoriale Sociale di Lecce per il triennio 2026-2028;
  - approvato il documento recante l'"Iter di concertazione e programmazione partecipata per la predisposizione del Piano Sociale di Zona 2026-2028", quale quadro di riferimento delle attività e degli adempimenti necessari alla costruzione del nuovo Piano;
  - stabilito che il percorso di programmazione dovesse svilupparsi nel rispetto dei principi di partecipazione, trasparenza, integrazione istituzionale, amministrazione condivisa e coinvolgimento attivo del partenariato sociale, economico e istituzionale, secondo le modalità previste dal VI Piano Regionale delle Politiche Sociali;
  - demandato al Responsabile dell'Ufficio di Piano l'adozione di tutti gli adempimenti necessari all'attuazione del percorso programmatorio e alla predisposizione della proposta di Piano Sociale di Zona nonché dei relativi allegati tecnici, finanziari e programmatori, da sottoporre all'esame del Coordinamento Istituzionale, avvalendosi della struttura tecnica dell'Ufficio di Piano e del Servizio Sociale Professionale di Ambito;
  - demandato, altresì, al Responsabile dell'Ufficio di Piano la pubblicazione di apposito Avviso pubblico finalizzato a garantire la più ampia partecipazione degli enti pubblici, degli Enti del Terzo Settore, delle organizzazioni sindacali, degli ordini professionali, delle associazioni di categoria, delle organizzazioni di rappresentanza degli utenti e degli ulteriori soggetti portatori di interesse al percorso di programmazione partecipata del Piano Sociale di Zona 2026-2028;

- con Determinazione Dirigenziale n.2250 del 15.07.2026 l'Ambito Territoriale Sociale di Lecce ha pubblicato apposito Avviso per l'avvio della concertazione partecipata e del percorso di co-programmazione finalizzato alla definizione del Piano Sociale di Zona 2026-2028;
- con il predetto Avviso pubblico si è inteso avviare un percorso di confronto, ascolto e concertazione con le parti istituzionali e sociali, finalizzato a raccogliere e a valorizzare le diverse istanze espresse dalla comunità locale e i contributi dei molteplici stakeholders, quale apporto alla costruzione condivisa del nuovo Piano Sociale di Zona 2026-2028;
- il percorso partecipativo è stato orientato, in particolare, al perseguimento delle seguenti finalità:
  - analisi dei bisogni sociali emergenti, priorità di intervento, obiettivi e strategie di sviluppo del sistema locale di welfare;
  - promozione dell'integrazione tra servizi sociali, sociosanitari, educativi e del lavoro;
  - valorizzazione del contributo della comunità locale e delle reti territoriali;
  - promozione di forme di amministrazione condivisa e sussidiarietà orizzontale;
- il suddetto Avviso pubblico ha previsto la possibilità per le Organizzazioni Sindacali, per gli Enti del Terzo Settore e per le organizzazioni di rappresentanza della cittadinanza attiva di prendere parte alla Sessione plenaria e ai Tavoli tematici, tenutisi nel mese di luglio 2026, in una logica di partecipazione e costruzione condivisa di un sistema locale di welfare plurale;
- i soggetti partecipanti alla fase di concertazione preliminare hanno avuto la possibilità di formulare e trasmettere il proprio contributo alla definizione del Piano di Zona, inviando la propria proposta, secondo il format previsto, entro e non oltre il giorno 21 agosto 2026 ore 12.00, all'indirizzo pec protocollo@pec.comune.lecce.it;

EVIDENZIATO CHE

- alla data del 21 agosto sono pervenute n. 18 istanze, mentre ulteriori 2 sono pervenute successivamente, ma comunque entro il termine ultimo del 24.08.2026;
- la presentazione successiva al termine ordinario delle predette n. 2 istanze non ha interferito con lo svolgimento delle attività istruttorie da parte dell'Ufficio di Piano, né ha determinato pregiudizio per il regolare svolgimento del percorso partecipativo, tenuto conto della natura non concorrenziale della procedura;
- tutte le istanze complessivamente pervenute sono state sottoposte alla valutazione tecnico-istruttoria del Servizio Sociale Professionale dell'Ufficio di Piano, con il coinvolgimento delle ulteriori figure professionali assegnate al potenziamento delle Équipe Multidisciplinari (EEMM) dell'Ambito Territoriale Sociale di Lecce, in particolare psicologi ed educatori professionali socio-pedagogici;
- all'esito dell'attività istruttoria è stata predisposta apposita relazione tecnica, corredata da una scheda riepilogativa di sintesi, nella quale, per ciascuna proposta progettuale, sono stati individuati, in coerenza con le indicazioni regionali, i contributi e gli elementi propositivi suscettibili di essere accolti, eventualmente rielaborati ovvero non accolti, rimettendo al Coordinamento Politico-Istituzionale l'adozione delle conseguenti determinazioni e dei relativi indirizzi programmatori;
- ai fini della valutazione delle proposte progettuali, sono stati applicati i seguenti criteri:
  1. accoglibile: proposta coerente con gli obiettivi e con le priorità strategiche del Piano Regionale Politiche Sociali 2026-2028 e, pertanto, suscettibile di essere accolta nella formulazione presentata;
  2. rielaborabile: proposta coerente, in tutto o in parte, anche indirettamente, con gli obiettivi e con le priorità strategiche del Piano Regionale Politiche Sociali 2026-2028, ma che presenta alcuni elementi di criticità, in quanto in contrasto con altre disposizioni normative e/o con i modelli operativi dell'ente pubblico, ovvero che prevede interventi o azioni riconducibili alla competenza di altri enti o istituzioni. Tali proposte possono essere oggetto di rielaborazione, al fine di renderle coerenti con il quadro normativo e organizzativo di riferimento;

3. non accoglibile: proposta ritenuta valida sotto il profilo dei contenuti, ma non coerente con gli obiettivi e le priorità strategiche del Piano Regionale delle Politiche Sociali 2026-2028, nemmeno indirettamente;

VALUTATO CHE il sistema di welfare locale si configura come un sistema unico e unitario di servizi, definiti nel rispetto di regole condivise, adottate dall'organo di Indirizzo Politico istituzionale e attuate dall'Ufficio di Piano, dalla componente strumentale del Servizio Sociale Professionale nonché dai Servizi Sociali comunali;

RITENUTO OPPORTUNO E NECESSARIO procedere all'approvazione degli esiti della programmazione preliminare e, in particolare, del documento di sintesi dell'istruttoria delle proposte e dei contributi pervenuti;

ATTESO CHE la vigente Convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio-assistenziali ex art. 30 del D.Lgs. 267/2000, sottoscritta da tutti i rappresentanti legali delle Amministrazioni afferenti all'Ambito Territoriale Sociale di Lecce ha per oggetto l'esercizio coordinato della funzione sociale tra tutti i Comuni che compongono l'Ambito al fine di assicurare unicità di conduzione e semplificazione di tutte le misure relative ai servizi socio-sanitari e assistenziali nonché il necessario impulso per il miglioramento dei servizi sociali sull'intero territorio;

IL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE

VISTI

- il D.Lgs 18.08.2000 n. 267;
- la Legge 8.11.2000 n. 328;
- la Legge Regionale 19/06;
- il Regolamento Regionale n.4/07;
- l'istruttoria dell'Ufficio;
- tutti gli atti richiamati in premessa;

Per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, dopo ampia discussione, con n. 8 (otto) voti Favorevoli, n. / (/) voti contrari, n. / (/) voti astenuti, legalmente resi e verificati

DELIBERA

1. **di approvare** le premesse quali parte integrante e sostanziale, nonché motivazione della presente deliberazione;
2. **di prendere atto** dell'elenco complessivo delle proposte progettuali pervenute nell'ambito del percorso di co-programmazione e concertazione partecipata finalizzato alla predisposizione del Piano Sociale di Zona 2026-2028, ivi comprese le proposte pervenute oltre il termine ordinario, per le motivazioni espresse in premessa;
3. **di condividere e fare propria** la valutazione tecnico-istruttoria effettuata dai funzionari dell'area socio-educativa dell'Ufficio di Piano, come risultante dalla relazione tecnica e dalla scheda riepilogativa di sintesi allegate al presente provvedimento, e di approvarne gli esiti;
4. **di approvare**, conseguentemente, l'elenco definitivo delle proposte progettuali e dei relativi contributi, come risultante dalla documentazione istruttoria allegata al presente provvedimento, dando atto degli esiti relativi a ciascuna proposta in termini di contributi accoglibili, rielaborabili o non accoglibili;
5. **di dare atto** che la partecipazione al procedimento di co-programmazione e concertazione territoriale disciplinato dall'Avviso pubblico è finalizzata esclusivamente alla raccolta e alla valorizzazione di

contributi conoscitivi, proposte, analisi e valutazioni utili alla definizione del Piano Sociale di Zona 2026-2028 e non costituisce procedura selettiva o comparativa;

6. **di dare atto**, altresì, che la partecipazione al predetto procedimento non comporta l'attribuzione di punteggi, graduatorie, posizioni di vantaggio o diritti di priorità in relazione a eventuali e successive procedure di co-progettazione, affidamento o individuazione di soggetti cui affidare la gestione di servizi o interventi;
7. **di demandare**, ai sensi di quanto previsto dall'art. 8 della vigente Convenzione per la gestione associata, per competenza, alla Giunta Comunale di Lecce- Ente strumentale dell'Associazione la presa d'atto e l'approvazione del presente provvedimento;
8. **di dichiarare** la presente con separata votazione espressa nei modi di legge, e a voti unanimi, immediatamente esecutiva.

PARERI del Responsabile dell'Ufficio di Piano sulla proposta di deliberazione

Si esprime parere FAVOREVOLE

Il Responsabile dell'ufficio di Piano

F.to Dott. Mauro Martina

Data 20 ottobre 2026

		firma
Lecce	Adriana Poli	F.to
Arnesano	Emanuele Solazzo	F.to
Cavallino	Michele Lombardi	F.to
Lequile	Patrizia Buttazzo	-
Lizzanello	Costantino Giovannico	F.to
Monteroni	Noemi Puce	-
San Donato di Lecce	Viviana Rollo	F.to
San Cesario di Lecce	Elisa Rizzello	F.to
San Pietro in Lama	Graziana De Carlo	F.to
Surbo	Maria Antonietta Pareo	F.to

Il Segretario Verbalizzante

Dott. Mauro Martina